

Ambulatori Virtuali presso spazi comunali

Che cos'è la Telemedicina?

La telemedicina è l'insieme di tecnologie e procedure che permettono di erogare prestazioni sanitarie a distanza, mettendo in comunicazione, in tempo reale, paziente e medico attraverso strumenti digitali sicuri. Non si tratta di un semplice contatto telefonico o di una consulenza informale, ma di un atto medico vero e proprio, effettuato tramite piattaforme certificate, che consente di svolgere visite specialistiche, monitoraggi, controlli periodici e aggiornamenti terapeutici senza la necessità di spostarsi fisicamente presso una struttura sanitaria. La telemedicina mantiene gli stessi standard di qualità, tracciabilità e tutela della privacy delle prestazioni in presenza, con l'obiettivo di rendere le cure più accessibili, tempestive e sostenibili.

In particolare, l'ASL di Salerno, attraverso la UOC di Governance dei Processi di Telemedicina e Intelligenza Artificiale, diretta dal **dott. Antonio Coppola**, ha avviato un progetto pionieristico che integra tecnologie avanzate e approccio umanistico alla cura per garantire che la medicina, seppur erogata a distanza, resti quanto più vicina possibile alla comunità. Si tratta di una telemedicina di prossimità, utilizzata per seconde visite, controlli periodici e rinnovi di piani terapeutici.

Quali branche specialistiche offre l'ASL in Telemedicina?

- Allergologia
- Cardiologia
- Chirurgia
- Dermatologia
- Diabetologia
- Disforia di genere (DIG)
- Dislipidemia/dismetabolismo
- Ematologia
- Epatologia
- Medicina interna
- Medicina trasfusionale
- Nefrologia
- Neurologia
- Neuropsichiatria infantile
- Nutrizione artificiale domiciliare (NAD)
- Odontoiatria
- Oncologia
- Pneumologia
- Psichiatria
- Reumatologia
- Terapia del dolore

Cosa è un Ambulatorio Virtuale?

Un ambulatorio virtuale di telemedicina è uno spazio fisico attrezzato dove i cittadini possono accedere a visite mediche specialistiche in modalità televisita, senza dover raggiungere ospedali o distretti sanitari. È un ponte tra sanità digitale e comunità locale: sfrutta la tecnologia per avvicinare i servizi sanitari ai cittadini, soprattutto a chi ha difficoltà di spostamento o non possiede competenze digitali.

Al suo interno, il paziente si collega in tempo reale con il medico tramite la piattaforma sanitaria certificata regionale “SINFONIA”, per effettuare una visita tradizionale di controllo o rinnovo piano terapeutico.

La differenza rispetto alla telemedicina “da casa” è che l’ambulatorio virtuale offre assistenza pratica sul posto — grazie alla presenza di un facilitatore —, garantisce connessione stabile, strumentazione adeguata e standard di sicurezza e privacy conformi alla normativa sanitaria.

Perché un Ambulatorio Virtuale nei Comuni?

L’installazione di un Ambulatorio Virtuale di Telemedicina in locali di proprietà comunale rappresenta un’opportunità strategica per cittadini, Comuni e ASL.

- **Per i cittadini**, significa poter accedere a visite specialistiche, controlli e rinnovi di piani terapeutici senza doversi spostare presso presidi ospedalieri o ambulatori distrettuali, riducendo tempi di attesa, costi e disagi legati agli spostamenti, specialmente per anziani, persone con mobilità ridotta o residenti in aree periferiche. La presenza di un facilitatore digitale elimina le barriere tecnologiche e garantisce che anche i meno digitalizzati possano usufruire del servizio.
- **Per i Comuni**, l’ambulatorio virtuale è un servizio ad alto impatto sociale e di forte valenza in termini di immagine, perché dimostra attenzione concreta ai bisogni della comunità, rafforza il ruolo del Comune come punto di riferimento per i servizi di prossimità e favorisce politiche di inclusione e innovazione. Inoltre, integra l’offerta di servizi già presenti sul territorio, contribuendo a contrastare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne.
- **Per l’ASL**, la collaborazione con i Comuni consente di portare la telemedicina più vicino alle persone, ottimizzando risorse, riducendo affollamenti nelle strutture sanitarie e migliorando l’efficienza complessiva del sistema sanitario. La rete di ambulatori virtuali distribuiti sul territorio crea un modello di sanità più accessibile, equa e sostenibile, in linea con le strategie nazionali di innovazione digitale in sanità.

Cosa serve per un Ambulatorio Virtuale nei Comuni?

L’Ambulatorio Virtuale di Telemedicina viene realizzato grazie a una collaborazione tra ASL Salerno e Comune: l’ASL di Salerno fornisce integralmente dotazioni cliniche, computer, accesso alla piattaforma sanitaria e medici collegati da remoto, mentre il Comune mette a disposizione uno spazio di circa 10–20 m², allestito come ambulatorio con postazione riservata, connessione internet stabile e arredi essenziali (scrivania, sedia ergonomica, poltrona per il paziente). Le visite si prenotano tramite il sistema sanitario pubblico e l’eventuale ticket viene pagato dal cittadino prima della prestazione, senza alcuna gestione economica da parte del Comune. È prevista la presenza di un facilitatore digitale, figura formata — anche tra personale comunale o associativo — per assistere cittadini meno esperti nell’uso della piattaforma e degli strumenti, con disponibilità in orari prestabiliti, così da garantire piena accessibilità al servizio.

Perché un Facilitatore Digitale?

Un elemento fondamentale per il corretto funzionamento dell'ambulatorio virtuale sarà la presenza di un **facilitatore digitale**, figura dedicata ad assistere i cittadini meno avvezzi all'uso delle tecnologie nell'accesso ai servizi di telemedicina. Questo operatore, appositamente formato dall'ASL, supporterà in modo pratico i pazienti nelle fasi di collegamento con il medico, nella navigazione della piattaforma e nell'utilizzo degli strumenti necessari alla televisita. Per i cittadini privi di identità digitale, il facilitatore sarà inoltre abilitato dall'ASL ad attivare la Tessera Sanitaria per consentire l'accesso immediato alla prestazione. La formazione richiesta è breve ma mirata, così da garantire un supporto efficace e inclusivo, eliminando una delle principali barriere che oggi ostacolano l'utilizzo della telemedicina da parte delle fasce di popolazione meno digitalizzate.

Una collaborazione proficua

La realizzazione di questo progetto rappresenta non solo un passo concreto verso una sanità più vicina e accessibile, ma anche un esempio virtuoso di collaborazione tra enti pubblici. Lavorare in sinergia tra ASL e Comuni significa mettere a sistema risorse, competenze e infrastrutture, creando una rete territoriale integrata capace di rispondere in modo efficace ai bisogni di salute dei cittadini. Questa alleanza istituzionale rafforza il senso di comunità, valorizza il ruolo di ciascun ente e contribuisce a garantire un servizio sanitario più equo, inclusivo e resiliente, in grado di affrontare le sfide del presente e del futuro.